

FIALS CONFISAL «OFTALMICO, URGENTE LA RIORGANIZZAZIONE ECCELLENZA SPECIALISTICA»

Mercoledì 10 Agosto 2011 11:17

Scritto da Administrat



Condividi

**Comunicato Stampa Fials Confisal**

«Malgrado sia pieno agosto le attività sanitarie dell'Ospedale Oftalmico di Piazzale degli Eroi fervono come nelle stagioni invernali e così anche le problematiche che subiscono pazienti e operatori per le carenze organizzative dell'azienda non si placano. Conseguenza doverosa per la Regione e quindi per il commissario ad acta Polverini è provvedere urgentemente a stilare e realizzare il piano di organizzazione per l'eccellenza specialistica che coinvolga questo nosocomio. L'Oftalmico è fiore all'occhiello della Capitale e del Lazio nonché meta di tanti viaggi della speranza per interventi chirurgici che ridando la vista migliorano la qualità della vita di tanti pazienti anche del sud».

Lo ha dichiarato il segretario regionale della Fials Confisal Gianni Romano.

«Proprio qualche giorno fa è uscita la notizia, poi ridimensionata, della chiusura del nosocomio a oggi però il presidente Polverini non ha chiarito i punti oscuri della vicenda che ruota intorno alla specialistica oculare. La necessità evidente è quella di superare le liste di attesa per accedere a un posto letto e quindi essere sottoposti a interventi chirurgici, altrettanto serve incrementare il numero di anestesisti da impiegare l' Oftalmico per far marciare a regime le nuovissime e modernissime sale operatorie alcune delle quali ad oggi sono inutilizzate. Inoltre – aggiunge Romano – risolvendo queste due evidenze si risolverebbe anche il problema dell'allungamento dei tempi di degenza per handicap organizzativi. Senza contare che urge incrementare anche il numero di infermieri e specialisti per evitare che il personale faccia turni eccessivamente lunghi e già molto impegnativi».

«Quanto invece all'offerta sanitaria ambulatoriale e di day surgery è necessario che vengano abbattuti di netto i tempi di attesa per l'accesso a una visita oculistica in convenzione con il Servizio sanitario regionale che superano anche gli 8 mesi quando invece – precisa Romano – si può aspettare al massimo 3 o 4 giorni per la stessa visita in un ambulatorio accreditato oppure a pagamento».

«E' la Regione assieme alla direzione aziendale che deve rispondere come mettere fine a questa carenze dovute, s'intende, a una precaria organizzazione di tutto il presidio. A questo proposito è anche il caso che l'amministrazione del Lazio chiarisca se intende consentire l'ingresso di una fondazione nella eventualità che si proceda anche per la messa in cantiere di una divisione di ricerca nell'ambito dell'ospedale. Infine – conclude Romano - alla luce dei molteplici boatos che vanno in questo senso è necessario valutarne la consistenza finanziaria per evitare che, una compartecipazione privata alle attività sanitarie pubblica, consista solo in un ulteriore impoverimento delle casse regionali senza nulla aggiungere alla cura dei pazienti. Il presidente faccia luce sul futuro dell' Oftalmico e spieghi quanto prima le intenzioni e le iniziative che metterà in campo a salvaguardia dei livelli di assistenza dell'oculistica pubblica».

[Add a comment](#)